

COMMERCIO

ECONOMIA

RETI

POSIZIONAMENTO

OSSERVATORIO COMMERCIO

REPORT 2024

# I pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande in Emilia-Romagna nel 2023

Il presente lavoro è stato curato dall'Osservatorio regionale del Commercio dell'Emilia-Romagna, con il supporto tecnico di ART-ER.

Referenti per la Regione Emilia-Romagna:

**Paola Bissi**, Dirigente Responsabile del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana, Sport

**Alessandra Perli**, Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana, Sport

Redazione rapporto ed elaborazione dati: **Valentina Giacomini, Claudio Mura, Dario Pezzella** - Programmazione strategica e studi di ART-ER

La redazione del report è stata ultimata nel mese di **ottobre** del **2024**. I contenuti sono liberamente riproducibili, con l'obbligo di citarne la fonte.

## Indice

<b>1   Premessa</b>	<b>4</b>
1.2   Metodologia della rilevazione	4
<b>2   Principali evidenze</b>	<b>6</b>
<b>3   L'andamento del settore</b>	<b>7</b>
3.1   La consistenza per province	7
3.2   Le superfici di vendita	12
3.3   Le aperture e le chiusure	13
3.4   Articolazione per classi dimensionali dei comuni	14
3.5   L'articolazione per tipologia di area di insediamento	16

## Indice dei grafici

Grafico 1   Proporzioni attività soggette a programmazione per provincia	7
Grafico 2   Attività soggette a programmazione ripartite per provincia	8
Grafico 3   Attività non soggette a programmazione ripartite per provincia	9
Grafico 4   Dotazione pro capite per provincia	11
Grafico 5   Attività soggette a programmazione suddivise per classi di residenti	14
Grafico 6   Attività non soggette a programmazione suddivise per classi di residenti	15
Grafico 7   Attività soggette a programmazione per tipologie di aree di insediamento	16
Grafico 8   Attività non soggette a programmazione per tipologie di aree di insediamento	16

## Indice delle tabelle

Tabella 1   Attività di somministrazione, soggette e non soggette a programmazione per provincia	7
Tabella 2   Attività di somministrazione soggette a programmazione annua suddivise per provincia	8
Tabella 3   Attività di somministrazione non soggette a programmazione suddivise per provincia	9
Tabella 4   Attività con divieto di somministrazione di alcolici e circoli privati	10
Tabella 5   Totale attività di somministrazione: dotazioni pro capite per provincia	11
Tabella 6   Superfici di vendita	12
Tabella 7   Aperture e chiusure (dati al 31/12/2023)	13
Tabella 8   Pubblici esercizi suddivisi per classi di residenti	14
Tabella 9   Dotazione pro capite di attività di somministrazione per classi di residenti nel comune	15
Tabella 10   Attività di somministrazione per tipologia di area di insediamento	16
Tabella 11   Attività di somministrazione: dotazione pro-capite per area di insediamento	17

## 1 | Premessa

La Regione Emilia-Romagna ha regolamentato in maniera autonoma il comparto dei pubblici esercizi sulla base della delega del settore affidata dalla modifica del Titolo V della Costituzione.

La normativa approvata, legge regionale n. 14 del 2003, prevede, fra l'altro, che i Comuni operino una programmazione del settore basandosi su indicazioni regionali. Il presente report vuole fornire un supporto conoscitivo e metodologico per la definizione di tali indicazioni.

A questo fine la Regione Emilia-Romagna può utilizzare i risultati dell'indagine che annualmente conduce attraverso i Comuni e che fornisce un quadro articolato dell'offerta non solo dei bar e dei ristoranti, ma anche delle tipologie di esercizio meno frequenti e soprattutto, dei circoli e delle altre attività non soggette a limitazioni numeriche.

I risultati costituiscono un utile punto di partenza e di discussione per gli amministratori e per tutti i soggetti che, a vario titolo operano nel comparto.

### 1.2 | Metodologia della rilevazione

L'andamento dell'offerta dei pubblici esercizi nella nostra regione, suddivisi fra le diverse tipologie di insediamento, è esaminato facendo riferimento alla normativa regionale (Legge Regionale n. 14 del 2003) che ha sostituito la Legge nazionale n. 287 del 1991.

La legge di riforma del settore ha modificato le tipologie di autorizzazioni rilasciabili dai comuni, creando una discontinuità di rilevazione rispetto agli anni precedenti.

In linea generale si è avuto un accorpamento delle tipologie insediative con conseguente semplificazione della normativa, ma anche con la perdita di alcune informazioni.

In particolare non è più possibile fare riferimento agli esercizi di "bar", "bar analcolici", e "ristoranti" come a tipologie distinte, in quanto la nuova legge prevede un'unica tipologia autorizzativa.

Sono inoltre tenuti in considerazione, in maniera analoga alle precedenti rilevazioni, gli esercizi non soggetti ad autorizzazione, con particolare attenzione alla numerosità dei circoli privati, che comunque incidono nella definizione del quadro dell'offerta del comparto.

Per quanto riguarda i dati raccolti dai Comuni e poi inviati alla Regione, nel caso in cui si riscontrasse l'assenza di dati relativi a qualche Comune, per quanto riguarda la numerosità, si è previsto di stimarli e la stima viene fatta sulla base del dato storico (anno precedente), mentre per quanto riguarda la superficie si è deciso di utilizzare la superficie media della tipologia relativa al dato mancante.

In particolare nelle pagine seguenti si forniranno tabelle relative a:

- articolazione per provincia;
- articolazione per dimensioni demografiche;
- articolazione per tipologia di comune (montagna, riviera, pianura);
- densità delle autorizzazioni in rapporto alla popolazione residente.

I dati di base sono stati forniti direttamente dai comuni attraverso l'inserimento in un apposito applicativo web.

## 2 | Principali evidenze

- Nel 2023 in Regione sono presenti oltre 24.000 attività di somministrazione di cibi e bevande, di queste il 61% è soggetta a programmazione, mentre il 39% non è non soggetta a programmazione.
- Le attività soggette a programmazione sono principalmente annuali (14.000), mentre quelle stagionali costituiscono solo il 3% (circa 500 unità). Le attività non soggette a programmazione sono prevalentemente annuali (quasi 4.700).
- I circoli privati rappresentano un sottoinsieme significativo, mentre le attività "non alcoliche" sono meno rilevanti.
- Le province di Rimini e Ravenna hanno la maggiore densità di attività (tra 132 e 152 residenti per esercizio). Per le attività soggette a programmazione, Piacenza (198 residenti per esercizio) e Ravenna (270 residenti per esercizio) mostrano una capillarità più alta.
- La superficie totale supera i 2,4 milioni di mq, con una media di 99 mq per esercizio. Le attività non soggette a programmazione hanno una media leggermente superiore (103 mq).
- Le cessazioni non sono completamente compensate dalle nuove aperture, soprattutto per le attività soggette a programmazione.
- La distribuzione delle attività è proporzionale alla popolazione dei comuni, con una forte capillarità nelle aree meno popolate per le attività soggette a programmazione. Le attività non soggette a programmazione sono più concentrate nei comuni con 10.000-29.999 abitanti.
- Le attività soggette a programmazione sono ben distribuite nei comuni montani, collinari e rivieraschi, mentre per le attività non soggette a programmazione la capillarità è maggiore nei comuni rivieraschi.

## 3 | L'andamento del settore

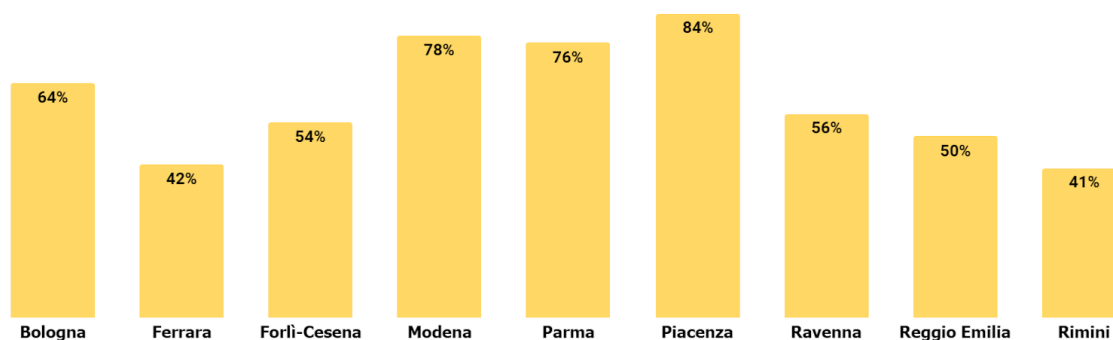
### 3.1 | La consistenza per province

Nel 2023 in Emilia-Romagna sono attive oltre 24.000 attività di somministrazione di cibi e bevande, il 61% delle quali fa riferimento alle attività soggette a programmazione. Tra i territori provinciali l'incidenza delle attività soggette a programmazione varia tra il 41% di Rimini e l'84% di Piacenza.

**Tabella 1 | Attività di somministrazione, soggette e non soggette a programmazione per provincia**

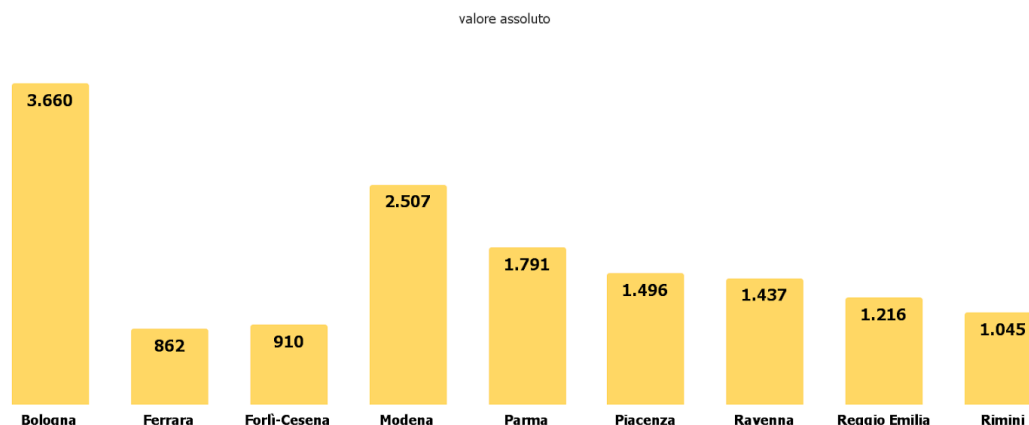
Province	attività soggette a programmazione	attività non soggette a programmazione	totale	% attività programmate su totale
Bologna	3.660	2.015	5.675	64%
Ferrara	862	1.182	2.044	42%
Forlì-Cesena	910	786	1.696	54%
Modena	2.507	722	3.229	78%
Parma	1.791	575	2.366	76%
Piacenza	1.496	290	1.786	84%
Ravenna	1.437	1.121	2.558	56%
Reggio Emilia	1.216	1.223	2.439	50%
Rimini	1.045	1.491	2.536	41%
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>14.924</b>	<b>9.405</b>	<b>24.329</b>	<b>61%</b>

**Grafico 1 | Proporzione attività soggette a programmazione per provincia**



Nel 2023 le attività di somministrazione soggette a programmazione vedono un numero elevato di esercizi annuali (oltre 14.000) e molte meno di tipo stagionale (circa il 3% del totale, pari a circa 500 unità).

**Grafico 2 | Attività soggette a programmazione ripartite per provincia**



**Tabella 2 | Attività di somministrazione soggette a programmazione annua suddivise per provincia**

Province	annuali	stagionali	totale	% sul totale
Bologna	3.601	59	3.660	98%
Ferrara	795	67	862	92%
Forlì-Cesena	864	46	910	95%
Modena	2.479	28	2.507	99%
Parma	1.780	11	1.791	99%
Piacenza	1.481	15	1.496	99%
Ravenna	1.379	58	1.437	96%
Reggio Emilia	1.199	17	1.216	99%
Rimini	829	216	1.045	79%
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>14.407</b>	<b>517</b>	<b>14.924</b>	<b>97%</b>

Le attività non soggette a programmazione si suddividono nelle categorie descritte nella tabella 3. Si può notare la preponderanza delle attività di tipo annuale, in particolare relative alle tipologie diverse da quelle descritte *all'art. 4, comma 3, della LR 14/2003* (quasi 4.700 unità).



Grafico 3 | Attività non soggette a programmazione ripartite per provincia

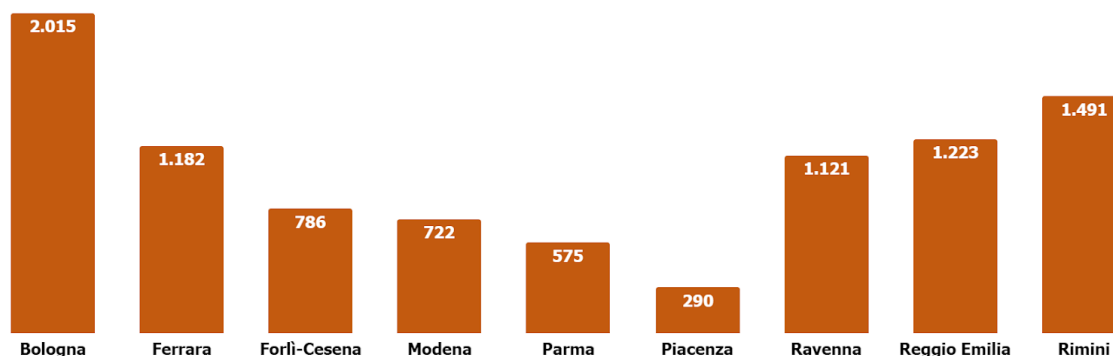


Tabella 3 | Attività di somministrazione non soggette a programmazione suddivise per provincia

Province	Diverse dalle tipologie di cui all'art. 4, comma 3, della LR 14/2003		Congiunte ad attività di intrattenimento e svago e altre di cui all'art. 4, comma 3, lettera a, della LR 14/2003		Altre tipologie di cui all'art. 4, comma 3, lettere dalla b alla f, della LR 14/2003	totale
	annuali	stagionali	annuali	stagionali		
Bologna	700	21	556	24	714	2.015
Ferrara	911	2	91	148	30	1.182
Forlì-Cesena	143	13	138	265	227	786
Modena	287	2	222	35	176	722
Parma	267	1	109	28	170	575
Piacenza	20	0	116	38	116	290
Ravenna	338	86	159	455	83	1.121
Reggio Emilia	1.025	3	98	21	76	1.223
Rimini	962	244	158	48	79	1.491
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>4.653</b>	<b>372</b>	<b>1.647</b>	<b>1.062</b>	<b>1.671</b>	<b>9.405</b>

Le attività con divieto di somministrazione di alcolici, così come i circoli privati, costituiscono un sottoinsieme di entrambe le macro categorie principali di esercizi. Le cifre relative sono piuttosto irrisorie per le attività "non alcoliche", mentre risultano piuttosto consistenti per i circoli privati.

Tabella 4 | Attività con divieto di somministrazione di alcolici e circoli privati

Province	non alcoliche*		totale	circoli privati**
	annuali	stagionali		
Bologna	5	1	6	360
Ferrara	1	0	1	211
Forlì-Cesena	10	2	12	310
Modena	3	2	5	227
Parma	1	0	1	304
Piacenza	0	1	1	163
Ravenna	1	0	1	285
Reggio Emilia	3	2	5	286
Rimini	0	0	0	117
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>24</b>	<b>8</b>	<b>32</b>	<b>2.263</b>

\* Queste possono intendersi sia come programmabili che non programmabili, quindi sono un di cui delle categorie espresse nelle tabelle 1 e 2.

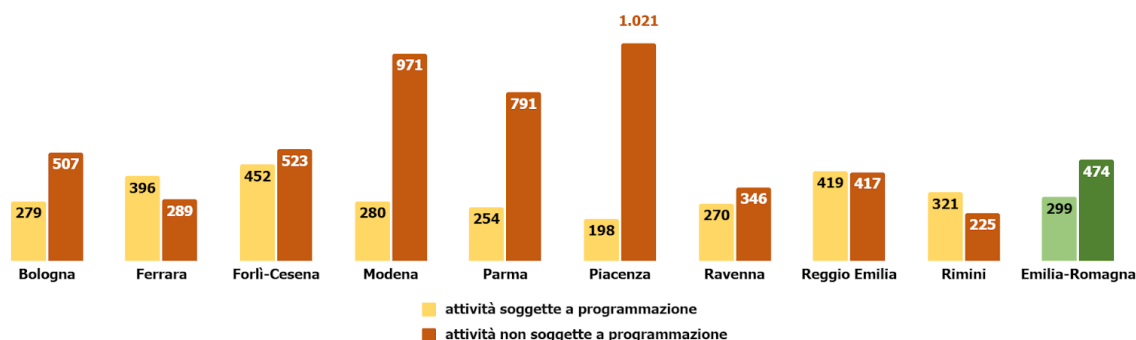
\*\* Questi sono una categoria non inclusa né tra le attività programmabili, né tra quelle non programmabili.

In termini di capillarità, le attività sono maggiormente presenti nelle province di Rimini e Ravenna (tra i 132 e i 152 residenti per ogni esercizio). La proporzione cambia nel caso delle attività soggette a programmazione, che vedono una migliore capillarità nelle province di Piacenza (198 residenti per ogni esercizio) e Ravenna (270 residenti per ogni esercizio).

**Tabella 5 | Totale attività di somministrazione: dotazioni pro capite per provincia**

Province	residenti per esercizio in attività soggette a programmazione	residenti per esercizio in attività non soggette a programmazione	totale
Bologna	279	507	180
Ferrara	396	289	167
Forlì-Cesena	452	523	243
Modena	280	971	217
Parma	254	791	192
Piacenza	198	1.021	166
Ravenna	270	346	152
Reggio Emilia	419	417	209
Rimini	321	225	132
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>299</b>	<b>474</b>	<b>183</b>

**Grafico 4 | Dotazione pro capite per provincia**



### 3.2 | Le superfici di vendita

La superficie di somministrazione complessiva nel 2023 supera i 2,4 milioni di mq. La superficie media delle attività totali è intorno ai 99 mq. Leggermente più alte le superfici medie delle attività non soggette a programmazione (103 mq).

**Tabella 6 | Superfici di vendita**

	numero esercizi	superficie totale (mq)	superficie media (mq)
annuali	14.407	1.402.197	97
stagionali	517	42.404	82
<b>Attività soggette a programmazione</b>	<b>14.924</b>	<b>1.444.601</b>	<b>97</b>
diverse dalle tipologie di cui all'art. 4, comma 3, della LR 14/2003   annuali	4.653	445.331	96
diverse dalle tipologie di cui all'art. 4, comma 3, della LR 14/2003   stagionali	372	30.077	81
congiunte ad attività di intrattenimento e svago e altre di cui all'art. 4, comma 3, lettera A, della LR 14/2003   annuali	1.647	176.029	107
congiunte ad attività di intrattenimento e svago e altre di cui all'art. 4, comma 3, lettera A, della LR 14/2003   stagionali	1.062	37.941	36
altre tipologie di cui all'art. 4, comma 3, lettere dalla B alla F, della LR 14/2003	1.671	278.976	167
<b>Attività non soggette a programmazione</b>	<b>9.405</b>	<b>968.354</b>	<b>103</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>24.329</b>	<b>2.412.955</b>	<b>99</b>
non alcoliche annuali	24	768	32
non alcoliche stagionali	8	468	59
<b>Totale non alcoliche</b>	<b>32</b>	<b>1.236</b>	<b>39</b>
<b>Circoli</b>	<b>2.263</b>	<b>206.426</b>	<b>91</b>

### 3.3 | Le aperture e le chiusure

Come si può vedere dalla tabella 7, nella loro totalità le cessazioni non sono del tutto compensate dalle nuove aperture, sia in termini di numero che di superficie. Tale tendenza risulta particolarmente verificata per le attività soggette a programmazione.

**Tabella 7 | Aperture e chiusure (dati al 31/12/2023)**

	nuovi esercizi		esercizi cessati	
	numero	superficie (mq)	numero	superficie (mq)
annuali	615	57.010	825	71.791
stagionali	18	1.983	13	1.428
<b>Attività soggette a programmazione</b>	<b>633</b>	<b>58.993</b>	<b>838</b>	<b>73.219</b>
diverse dalle tipologie di cui all'art. 4, comma 3, della LR 14/2003   annuali	320	26.565	187	16.106
diverse dalle tipologie di cui all'art. 4, comma 3, della LR 14/2003   stagionali	16	960	10	1.095
congiunte ad attività di intrattenimento e svago e altre di cui all'art. 4, comma 3, lettera A, della LR 14/2003   annuali	73	6.941	111	9.576
congiunte ad attività di intrattenimento e svago e altre di cui all'art. 4, comma 3, lettera A, della LR 14/2003   stagionali	4	751	14	751
altre tipologie di cui all'art. 4, comma 3, lettere dalla B alla F, della LR 14/2003	106	7.270	49	2.486
<b>Attività non soggette a programmazione</b>	<b>519</b>	<b>42.487</b>	<b>371</b>	<b>30.014</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.152</b>	<b>101.480</b>	<b>1.209</b>	<b>103.233</b>
non alcoliche annuali	0	0	2	43
non alcoliche stagionali	0	0	0	0
<b>Totale non alcoliche</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>43</b>
<b>Circoli</b>	<b>26</b>	<b>9.949</b>	<b>22</b>	<b>1.972</b>

### 3.4 | Articolazione per classi dimensionali dei comuni

Nel presente paragrafo si esamina la numerosità degli esercizi in relazione alla consistenza demografica dei comuni della regione suddivisa in cinque classi dimensionali. La prima classe è formata da comuni "marginali" non in grado di influire in termini numerici sul complesso degli esercizi, ma importanti per valutare la capillarità della rete di somministrazione di alimenti e bevande. Nell'ultima classe sono compresi in gran parte i capoluoghi di provincia e i centri ad essi assimilabili (come Faenza, Imola, ecc.) per dimensioni demografiche e attrattività commerciale. Questi centri rappresentano circa la metà della popolazione residente in regione. Per entrambe le macro categorie di attività, si evidenzia la proporzionalità in termini assoluti con l'aumentare della popolosità dei comuni.

**Tabella 8 | Pubblici esercizi suddivisi per classi di residenti**

Popolazione	classe dimensionale	attività soggette a programmazione	attività non soggette a programmazione	totale
56.968	tra 0 e 1.999 abitanti	437	161	598
285.230	tra 2.000 e 4.999 abitanti	1.395	427	1.822
682.870	tra 5.000 e 9.999 abitanti	2.238	868	3.106
1.229.086	tra 10.000 e 29.999 abitanti	3.714	3.122	6.836
2.219.416	>= 30.000 abitanti	7.140	4.827	11.967
<b>4.473.570</b>	<b>Emilia-Romagna</b>	<b>14.924</b>	<b>9.405</b>	<b>24.329</b>

**Grafico 5 | Attività soggette a programmazione suddivise per classi di residenti**

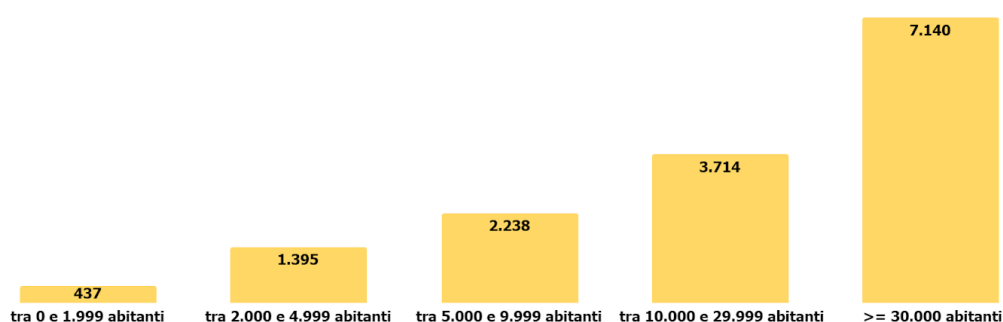
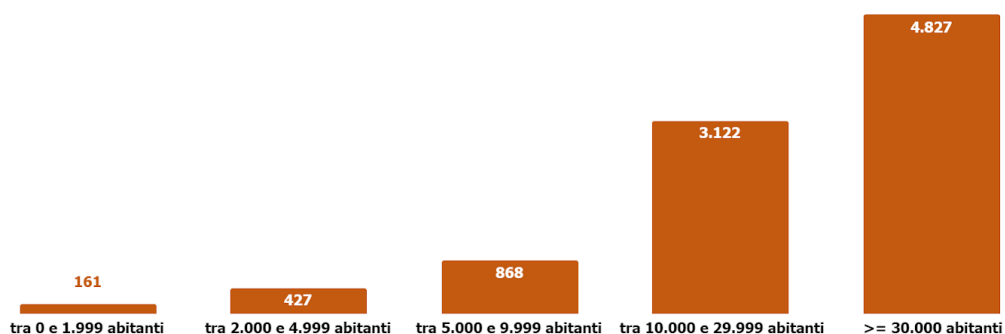


Grafico 6 | Attività non soggette a programmazione suddivise per classi di residenti



Tra le attività soggette a programmazione, il dato pro capite evidenzia la forte presenza di esercizi soprattutto nei comuni di minore consistenza demografica, testimoniando una forte capillarità. Le attività non soggette a programmazione sono più concentrate nei comuni piccoli e mediamente grandi (tra 10.000 e 29.999 abitanti). In generale, la classe di comuni in cui si riscontra una minore capillarità è quella con popolazione compresa tra 5.000 e 9.999 abitanti, che risulta quindi, la categoria con minore dotazione pro capite di pubblici esercizi.

Tabella 9 | Dotazione pro capite di attività di somministrazione per classi di residenti nel comune

classe dimensionale	residenti per esercizio in attività soggette a programmazione	residenti per esercizio in attività non soggette a programmazione	totale
tra 0 e 1.999 abitanti	130	354	95
tra 2.000 e 4.999 abitanti	204	668	157
tra 5.000 e 9.999 abitanti	305	787	220
tra 10.000 e 29.999 abitanti	331	394	180
>= 30.000 abitanti	311	460	185
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>300</b>	<b>476</b>	<b>184</b>

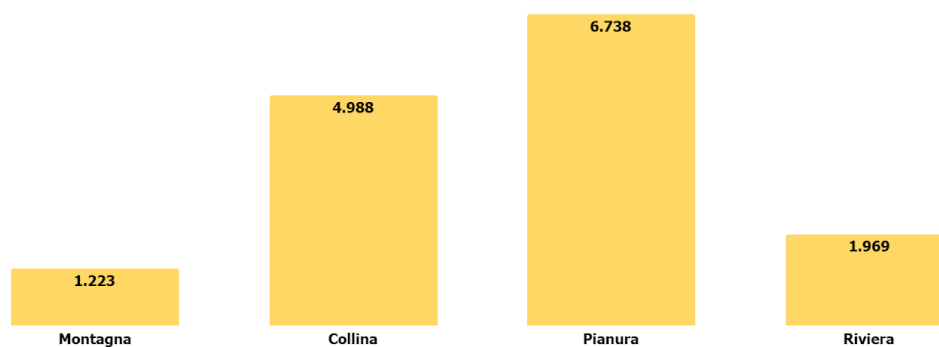
### 3.5 | L'articolazione per tipologia di area di insediamento

Un'ulteriore modalità di lettura dei dati evidenzia le peculiarità del fenomeno dei pubblici esercizi in riferimento alla loro collocazione territoriale<sup>1</sup>.

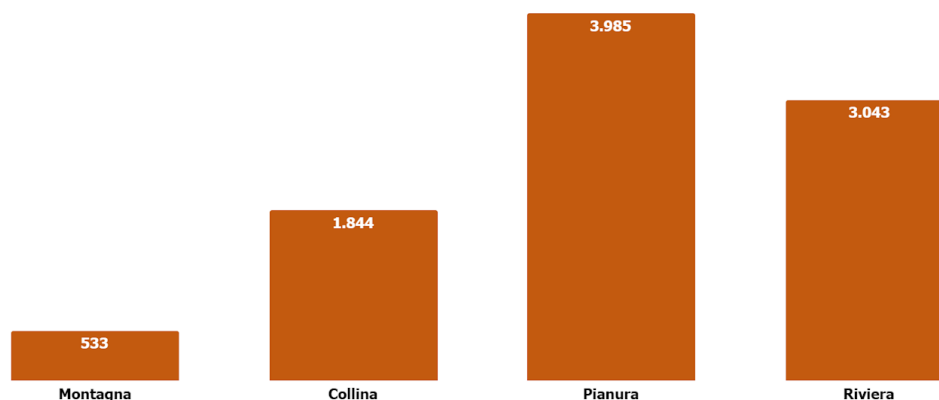
**Tabella 10 | Attività di somministrazione per tipologia di area di insediamento**

Popolazione	altimetria	attività soggette a programmazione	attività non soggette a programmazione	totale
192.460	montagna	1.223	533	1.756
1.206.154	collina	4.988	1.844	6.832
2.544.535	pianura	6.738	3.985	10.723
528.002	riviera	1.969	3.043	5.012
<b>4.471.151</b>	<b>Emilia-Romagna</b>	<b>14.918</b>	<b>9.405</b>	<b>24.323</b>

**Grafico 7 | Attività soggette a programmazione per tipologie di aree di insediamento**



**Grafico 8 | Attività non soggette a programmazione per tipologie di aree di insediamento**



<sup>1</sup> Le elaborazioni sono fatte sulla base della classificazione altimetrica dell'ISTAT.



Per le attività soggette a programmazione la dotazione dei comuni montani, in relazione alla popolazione residente, appare elevata ma complessivamente abbastanza simile a quella delle aree rivierasche e collinari, in entrambi i casi piuttosto vicine alla media regionale. Nel caso delle attività non soggette a programmazione la dotazione della montagna è più vicina alla media regionale. In questo caso, si registra una maggiore capillarità nei comuni appartenenti alla riviera.

**Tabella 11 | Attività di somministrazione: dotazione pro-capite per area di insediamento**

altimetria	residenti per esercizio in attività soggette a programmazione	residenti per esercizio in attività non soggette a programmazione	totale
montagna	157	361	110
collina	242	654	177
pianura	378	639	237
riviera	268	174	105
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>300</b>	<b>475</b>	<b>184</b>

[WWW.ART-ER.IT](http://WWW.ART-ER.IT)

[INFO@ART-ER.IT](mailto:INFO@ART-ER.IT)

